

Ing. LORUSSO

Il Presidente del Consiglio ha letto il mio parere, giustamente ha fatto una premessa che, il parere era articolato. Tra l'altro è un parere che ho ripetuto pari pari su tutti gli emendamenti che sono stati presentati. Mi devo soffermare in maniera più dettagliata.

«Considerato che trattasi di indirizzo politico e non normativo definitivo, considerato altresì che il documento in oggetto (DPP) per sua natura - L.R. n. 20/2001 - è destinato ad accogliere dopo la sua approvazione osservazioni e proposte finalizzate alla definitiva stesura del P.U.G., si esprime parere favorevole esclusivamente in ordine alla regolarità tecnica, ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000» e su questo vorrei chiarire questo parere che è articolato, ma è molto stringato nella sua espressione.

Intanto, come ingegnere comunale, sono tenuto ad esprimere un parere sulla regolarità tecnica dell'atto deliberativo ed è su questo che mi sto esprimendo, non mi sto esprimendo sui vostri emendamenti, perché i vostri emendamenti sono liberi di essere espressi liberamente e democraticamente. Devo solo dire se c'è regolarità tecnica nell'acquisirli e nell'allegarli al DPP e all'atto deliberativo, ma quando dico che sono accoglibili, perché comunque il DPP è finalizzato ad accogliere osservazioni e proposte per la definitiva approvazione del P.U.G., vorrei evidenziare che la L.R. n. 20/2001 disciplina che, dopo l'approvazione del DPP chiunque, entro i successivi 20 giorni dal deposito dell'atto, può proporre osservazioni e proposte. Vorrei chiarire però, che le osservazioni e le proposte sono, evidentemente, attinenti al documento allegato alla delibera cioè, le osservazioni e le proposte riguardano la relazione, gli elaborati grafici.

Perdonatemi, non sono un giurista, ma ordinariamente gli emendamenti si apportano all'atto deliberativo (correggetemi se sbaglio). Quindi, voi state facendo, in realtà, in questa sede qualcosa che andrebbe fatto dopo l'approvazione del D.P.P., presentando osservazioni e proposte. Pertanto, il mio parere non può che essere favorevole, in quanto state anticipando qualcosa che andrebbe fatto dopo l'approvazione del D.P.P. senza nessun emendamento. Perdonatemi, ma questo è il mio parere tecnico, sia ben chiaro.

.....

Ing. LORUSSO

Le attuali norme tecniche, del Comune di Monopoli, consentono di edificare in suolo agricolo anche a colui che non è imprenditore agricolo. Però, vorrei ricordarvi che, il piano così come era approvato nel '77, proibiva rigorosamente l'edificazione a coloro che non erano imprenditori agricoli. Con una delibera del 1982 - che era l'approvazione del primo P.P.A. del Comune di Monopoli - è stata variata questa norma ed è stata data la possibilità, a chi non era imprenditore, di edificare anche in zona agricola.

A questo punto glielo devo dire con molta franchezza: sulla legittimità di questa norma, della delibera del 1982, ho delle grosse perplessità, perché la legge 56/80 era già in vigore. La quale richiede che, per variare la norma tecnica di un Piano Regolatore, necessita il parere del CUR (Comitato Urbanistico Regionale). Questo per quanto attiene il problema di Monopoli.

Per quanto attiene la normativa nazionale, vi devo ricordare che, il Documento Programmatico Preliminare, nella prima stesura, prevedeva la non edificabilità in verde agricolo per coloro che non erano imprenditori. In Commissione, siccome sono sorti grossi dubbi sulla legittimità di questa norma, si è ritenuto (con quegli emendamenti che voi stessi in Commissione avete concordato) di scrivere che questo verrà verificato in sede di P.U.G.

Ora, quando neanche il prof. Oliva che è il Presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica in Italia e che è uno degli urbanisti più ascoltati in Europa, lei vuole da me questa sera in questo momento, ex a brupto, sapere se in Italia è consentito o no in zona agricola edificare a chi non è imprenditore io dovrei rispondere mettendo insieme i disposti comminati: del decreto interministeriale 2 aprile 68 n. 1944; della legge urbanistica nazionale 1150/42; della legge n. 19/77, cosiddetta Bucalossi; della legge urbanistica regionale n. 6/79; e della legge 56/80, in questo momento dovrei mettere insieme tutti i disposti comminati di queste leggi e darle una risposta? Non sono in grado in questo momento, tanto è vero che in Commissione avete detto: «rinviamo al P.U.G.».

